



Bilancio sociale 2020

quarta edizione



illustrazione: Dada Goffredo - da calendario CAV 2021

BILANCIO SOCIALE

INDICE

NOTA DI METODO	3
1. IDENTITÀ SOCIALE	4
ATTIVITÀ SOCIALI	4
1.1. Valore della produzione e attività	4
1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per attività	4
ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE	5
1.2. Dati societari.....	5
1.3. Gli organi collegiali	6
1.3.1. Consiglio di Amministrazione	6
1.3.2. Revisore Legale	9
1.3.3. Assemblea	9
1.4. Altre forme di informazione e partecipazione sociale.....	11
VALORI E MISSIONE SOCIALE.....	11
1.5. Codice etico di riferimento	11
1.6. Oggetto sociale	13
1.7. La storia	13
2. VALORE AGGIUNTO	13
3. RELAZIONE SOCIALE	16
RELAZIONI E POLITICHE IN ESSERE CON CIASCUNA CATEGORIA DI STAKEHOLDERS	16
3.1. Soci.....	16
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio	16
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	17
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	17
3.1.4. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	17
3.1.5. Dai dati del bilancio economico	18
3.2. Occupati.....	18
3.2.1. Personale in forza al 31/12.....	18
3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA	19
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati	19
3.2.3.1. Identità	19
3.2.3.2. Composizione	20
3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo.....	21
3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	23
3.2.5. Forme di collaborazione	23
3.3. Servizi e Utenza.....	24
3.4. Clienti.....	24
3.4.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €.....	24
3.4.2. Pubblica Amministrazione	24
3.4.2.1. Partecipazione a gare d'appalto	25
3.5. Partner.....	25
LA REALIZZAZIONE DEL PATTO MUTUALISTICO E LE PERFORMANCE D'IMPRESA	26
3.6. La mutualità interna	26
3.7. La solidarietà.....	28

NOTA DI METODO

Il presente Bilancio Sociale è relativo all'esercizio: 01/01/2020 – 31/12/2020. Il documento è un documento interno "di lavoro" con il quale i soci guardano in faccia i risultati dell'attività realizzata. Non è sottoposto a certificazione.

Il documento viene sottoposto alla verifica assembleare. Sarà poi depositato presso la CCIAA di Cuneo, come previsto già dalla previgente L. 118/2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", e confermato dal D. Lgs. 112/2017, in attesa dei successivi decreti attuativi.

Il documento comprende:

- ✓ il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono
- ✓ il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si "raccontano" i dati del bilancio economico al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L'adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all'interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS
 6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e al D. Lgs. attuativo n. 117 del 3 luglio 2017

Le Linee Guida adottate nel 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevedono al punto 6.3., relativamente a "La struttura e il contenuto del bilancio sociale", l'esonero delle società cooperative a mutualità prevalente: dal "dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale". Ciò nonostante, all'interno del nostro documento rendicontiamo di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato il proprio lavoro; si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:

- per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi:

in relazione al rapporto sociale e di lavoro:

1.4.3. Assemblee

1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

- per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:

3.9. La solidarietà

La mappa degli stakeholder è in via di definizione.

Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della Cooperativa e del Consorzio La Valdocco; è contattabile presso la sede legale del Consorzio, Via Sondrio 13, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it.

1. IDENTITÀ SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

a) servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati

b) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale

c) l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità

d) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.)

e) trasporto persone

f) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale

g) la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi. (...)

La nostra è dunque una Cooperativa Sociale di tipo A, secondo la distinzione definita dalla legge 381/91 e si occupa della gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Le attività ad oggi avviate sono quelle indicate nella sottostante tabella.

1.1. Valore della produzione e attività

Il valore della produzione complessivo nell'esercizio in esame è pari ad € 522.322,80. Il confronto con lo scorso esercizio, nel quale registrammo un valore di € 395.754,26, evidenzia un aumento del 31,98%, dovuto all'aggiudicazione dell'appalto della Città di Torino per il servizio di accompagnamento disabili sul trasporto scolastico.

1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per attività

La percentuale indicata nella relativa colonna della tabella che segue esprime la parte occupata dal valore della produzione della singola attività sul totale del valore della produzione.

ATTIVITÀ	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
D. Accompagnamento Città di Torino	-	-	277.006,96	70	405.682,69	77,67
D. AS Vignolo	35.806,36	25,50	41.371,36	10,45	27.678,81	5,29
Progetto Luna Dogliani	19.231,16	13,70	36.238,13	9,16	0	0
M. Spazio bimbi Beinasco	19.816,50	14,10	-	-	0	0
Varie	65.597,66	46,70	41.140,82	10,39	88.961,30	17,04
TOTALE	140.421,68	100	395.757,27	100	522.322,80	100

Nella voce "Varie" sono compresi i contributi da Fondazioni Bancarie di cui al capitolo 3.7. L'attività della Cooperativa si concentra nelle Province di Torino e Cuneo.

Nell'esercizio in esame i tempi medi di pagamento da parte dei clienti sono stati di 15 giorni ovvero le fatture sono state saldate appena pervenute. I tempi medi di pagamento dei fornitori da parte nostra sono stati di 76 giorni.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.2. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa: Cooperativa Animazione & Territorio Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS

Data di costituzione: 18/12/2001

Esercizio sociale: 1/1 – 31/12

Sede legale: Mondovì (CN), Via Rosa Bianca n. 15

Partita I.V.A.: 08342500017

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D. Lgs. 117/2017)

Oggetto sociale e attività: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte: provincia di Torino e di Cuneo

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Imprese di Cuneo R.E.A. di Cuneo n. 248693
Registro Imprese di Torino R.E.A. di Torino n. 965447

Iscrizione presso L'Albo Nazionale delle Cooperative

Numero di iscrizione A100522 dal 29/12/2004

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali L.R. 18/94 dal 10/02/2004

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

sede di conservazione libri sociali e contabili: Via Sondrio n. 13, 10144 Torino

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Cuneo. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Cuneo. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cuneo e all'Agenzia delle Entrate, alla Provincia di Cuneo e alla Prefettura di Cuneo.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia in cui sono collocate e all'Agenzia delle Entrate.

Configurazione fiscale

IMPOSTE DIRETTE

IRAP	soggetta	aliquota 1,90%
IRES	soggetta	aliquota 24%

IMPOSTE INDIRETTE

IVA	soggetta	IVA di legge
imposta di registro	soggetta	Art. 82 Comma 3 e 4 D.Lgs. 117/2017 Agevolazioni in materia di imposta di registro e Norme Tributarie sostanziali
imposta di bollo	non soggetta	Art. 82 Comma 5 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dall'imposta di bollo
tassa concessione governativa	non soggetta	Art. 82 Comma 10 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dalle tasse sulle concessioni governative

1.3. Gli organi collegiali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale non è stato nominato; il controllo contabile è stato affidato al Revisore Legale Sig. Roberto Revello. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

1.3.1. Consiglio di Amministrazione

Alla data dell'Assemblea vi fanno parte: Lorenza Bernardi (Presidente), Patrizia Signorino (Vicepresidente) e Valerio Domenico Scarca (consigliere).

Si riportano di seguito gli articoli 34 e 36 dello Statuto, relativi alle competenze del Consiglio:

Art. 34 - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

Con la decisione di nomina degli amministratori, i soci stabiliscono: il numero degli stessi non inferiore a tre e non superiore a sette. Dei soci possono essere eletti soltanto coloro che hanno diritto al voto e sono in regola con i versamenti del capitale sottoscritto e che non abbiano comunque debiti nei confronti della società. Gli Amministratori possono essere scelti anche tra i non soci ma la maggioranza degli Amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche ai sensi dell'art. 2542 C.C.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili e a norma dell'art. 2542 C.C. non possono permanere in carica oltre i limiti di mandati previsti dalla normativa vigente

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono cumulare cariche a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo del consiglio di amministrazione della cooperativa.

Il consiglio nomina fra i suoi membri il presidente e può inoltre nominare un vice presidente.

Spetta al Consiglio ai sensi dell'art. 2389 ultimo comma del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale, determinare il compenso dovuto ai Consiglieri che siano investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo. Qualora venga a mancare uno o più consiglieri di amministrazione, il consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile, purché la maggioranza del nuovo consiglio sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 36 - Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente

All'organo amministrativo spetta in via esclusiva la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione stabilirà e sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo delle azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono essere delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dall'art. 2381 del codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate almeno ogni centoottanta giorni ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, C.C. Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione.

Al Presidente e Vicepresidente è affidata dallo Statuto la rappresentanza legale della società (art. 37):

La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio di amministrazione ed agli Amministratori Delegati.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente e esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2019, sono state affidate al Presidente e ai Vicepresidenti, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti deleghe:

“Si delegano al Presidente, sig.ra Lorenza Bernardi e al Vicepresidente, sig.ra Patrizia Signorino, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

- 1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni; sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione;*
- 2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione;*

3. *costituire Raggruppamenti Temporanee di Concorrenti, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido;*
4. *esperire qualsiasi operazione con istituti di credito compresa la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, la stipula del contratto di factoring e di conto corrente, apertura di credito, la cessione, anche continuativa, dei crediti, il rilascio di garanzie in nome e per conto della società, il conferimento di mandati per l'incasso, la richiesta di finanziamenti, e in generale quanto concerne il rapporto di factoring e conto corrente, il tutto con promessa di rato e valido, rimossa sin d'ora ogni eccezione, e con esonero per gli istituti di credito da ogni responsabilità al riguardo;*
5. *tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi;*
6. *promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori ad lites, con relativa elezione di domicilio;*
7. *conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia;*
8. *definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo o revocando le necessarie procure generali e speciali."*

Numero dei componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci:

	2018			2019			2020		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
n° membri, di cui:	3	1	2	3	1	2	3	1	2
Soci ordinari	/			/			1		1
Soci sovventori	1		1	1		1	1		1
Esterni	2	1	1	2	1	1	1	1	/

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2018	2019	2020
3	3	3

Altre informazioni sugli amministratori

Lorenza Bernardi siede in Consiglio in rappresentanza del Consorzio Forcoop, socio ordinario persona giuridica della nostra Cooperativa; Patrizia Signorino è socia sovventrice; Valerio Domenico Scarca è esterno, non socio.

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le
Lorenza Bernardi	Presidente	2007	1970	F	Educatore professionale	30/08/02	Leg. Rapp. socio ordinario	Educatore
Patrizia Signorino	Vicepresidente	2002	1971	F	Educatore professionale	18/12/01	socio sovventore	Educatore
Valerio Domenico Scarca	Consigliere	2007	1968	M	Laurea	/	esterno	Educatore

Incarichi esterni alla cooperativa

La Presidente Lorenza Bernardi:

- Amministratore del Consorzio La Valdocco, dal 1998
- Vice Presidente Cooperativa Animazione Valdocco dal 1999
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Piemonte, dal 2000
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Nazionale, dal 2000
- Vicepresidente di Alfieri Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (già Alfamon Società Cooperativa Sociale), dal 25/06/2018
- Consigliere del Consorzio Valore Più, dal 9/10/2018
- Consigliere del Consorzio Forcoop, dal 24/01/2020

La Vicepresidente Patrizia Signorino ed il consigliere Valerio Domenico Scarca non ricoprono incarichi societari esterni.

Riunioni nell'anno in esame

Nell'anno in corso le riunioni verbalizzate sono state 10.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del n° di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
Area Sociale: <ul style="list-style-type: none">• ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci• convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno• esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea• convocazione delle riunioni sociali• redazione dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea• redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa• definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale	14
Area Finanziaria: <ul style="list-style-type: none">• reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa• esame e ratifica degli atti del DG e DA• definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali• assunzione di obbligazioni	4
Area Commerciale: <ul style="list-style-type: none">• definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile• decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori)• decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità• decisione circa adesioni a cooperative, consorzi o raggruppamenti d'impresa	3
Area Gestionale: <ul style="list-style-type: none">• approvazione di bilanci preventivi e di verifica• decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti)• definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio• determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori• determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci• investimenti	4
Area Organizzazione: <ul style="list-style-type: none">• definizione dei piani di integrazione tra i settori e i servizi richiesti alla società consortile• decisione in merito ai principali processi aziendali• definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione• definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali	1
Area rappresentanza: <ul style="list-style-type: none">• delibera le deleghe in materia di società consortile• attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo	/

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono lorde annue.

- ⇒ di competenza dell'Assemblea: compensi agli amministratori come gettone di presenza alle riunioni del Consiglio: € 500 lordi annui a testa a partire dall'esercizio 2017
- ⇒ di competenza del Consiglio di Amministrazione: compensi ai singoli amministratori per specifici incarichi continuativi.

- ✓ è riconosciuto al Presidente per il ruolo e le deleghe affidate:

2018	2019	2020
€ 1.312,50	invariato	invariato

- ✓ è riconosciuto ai Vicepresidenti per l'incarico continuativo svolto:

2018	2019	2020
€ 875,00	invariato	invariato

1.3.2. Revisore Legale

Alla costituzione venne nominato il Collegio Sindacale. Successivamente, ai sensi del D. Lgs. 220/2002 e s.m.i., è stato possibile non nominare più il Collegio ed affidare invece l'incarico di revisore contabile a persona iscritta al relativo Albo. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 39/2010 e s.m.i. il revisore contabile è stato nominato Revisore legale dei conti. Attualmente, e a partire dal 15/12/2004, l'incarico è affidato a Roberto Revello.

Da Statuto, artt. 39 e 40, il Revisore legale dei conti ha le seguenti funzioni:

Art. 39 - Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Ove possibile ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile, il Collegio Sindacale esercita, inoltre, il controllo contabile. In tal caso i Sindaci devono essere scelti tra i soggetti iscritti tra i Revisori contabili istituiti presso il Ministero della Giustizia.

I Sindaci sono tenuti ad intervenire alle Assemblee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture.

Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano al Collegio Sindacale tutte le disposizioni previste in materia di Collegio Sindacale della Società per azioni.

Art. 40 - Il controllo contabile viene esercitato dal Collegio Sindacale, se nominato, nei limiti e nei casi di cui all'articolo 2409 bis C.C. ultimo comma. In tutti gli altri casi il controllo contabile è esercitato, ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 1, del codice civile, da un Revisore Contabile o da una Società di Revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Revisore Contabile o la Società di Revisione incaricati del controllo contabile svolgono le funzioni e sono nominati in base alle disposizioni previste negli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile.

L'incarico di controllo contabile è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, ove nominato.

L'incarico ha durata per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

L'assemblea del 16 maggio 2019 ha attribuito al Revisore il compenso di € 2.828,00 lordi annui per il triennio 2019-2020-2021, con adeguamento annuale sulla base della variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti. Il compenso è da erogarsi con cadenza semestrale.

Per l'anno in esame il compenso è stato pari ad € 2.840,00.

1.3.3. Assemblea

Da Statuto, articoli 26-33, l'Assemblea ha le seguenti funzioni:

L'assemblea ordinaria ha il potere di:

- approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;
- deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;
- deliberare sulla determinazione del sovrapprezzo
- procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;
- deliberare l'eventuale compenso da corrispondersi agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso annuale dei sindaci e del revisore;
- deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;
- deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;
- deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;
- deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio
- deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni
- delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia
- delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L. 142/01 o s.m.i.

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

L'assemblea straordinaria ha il potere di deliberare:

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, comprese quelle che riguardano le clausole mutualistiche (art. 2514 C.C.), sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato della società, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;
- sull'emissione di nuove azioni destinate ai soci finanziatori, ed il conseguente aumento del capitale sociale
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza.

Nell'esercizio in esame, come nei precedenti si è tenuta una assemblea.

Date e relativo ordine del giorno delle Assemblee negli ultimi tre anni sono state le seguenti:

data	ordine del giorno
2017	
8/05/2017	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2016 con relativa Nota Integrativa, e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore, approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione; 2. Compensi ad amministratori per l'esercizio 2017; 3. N° minimo azioni per ogni tipologia soci; 4. Varie ed eventuali.
2018	
10/05/2018	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2017, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2018 3. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro 4. Regolamento Prestazioni Lavorative. Modifiche e integrazioni 5. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale 6. n° minimo azioni per ogni tipologia soci 7. Varie ed eventuali
2019	
16/05/2019	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2018, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2019-2021. 3. Nomina del Revisore Legale per il mandato 2019-2021. 4. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2019. 5. Compensi al Revisore Legale per il triennio di mandato. 6. Conferma del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in carica. 7. Informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del Prestito Sociale, nonché agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale ed eventuali delibere conseguenti. 8. N° minimo azioni per ogni tipologia soci. 9. Comunicazioni modifiche alla Carta Etica. 10. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare. 11. Varie ed eventuali
2020	
27/07/2020	1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2019, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2020. 3. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare. 4. Regolamento Prestazioni Lavorative: modifiche e integrazioni. 5. Fondo per il potenziamento aziendale. 6. Regolamento dei Soci Sovventori. 7. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci. (ai sensi dell'art. 36 dello Statuto) 8. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto, su cui viene registrata la presenza in assemblea, e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna “% partecipazione”) è calcolata:

- nella colonna “presenti su iscritti” è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	Isritti	aventi diritto	presenti	votanti	Presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
10/05/2018	10	19	5	11	50%	57,9%
16/05/2019	10	19	5	11	50%	57,9%
27/07/2020	11	20	5	11	45,4%	55%

1.4. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

Festa di Natale

Nel 2020 le norme collegate all'emergenza sanitaria hanno resa necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza e contenimento dell'epidemia, secondo i DPCM del Governo e pertanto non è stato possibile organizzare la consueta festa di Natale.

Attività per i figli dei soci (e non)

Dal 2008 il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

Anche quest'anno si è svolto ad Alassio, in Liguria, dal 31 agosto al 6 settembre 2020, il soggiorno denominato "bimbi al mare". Hanno partecipato 36 bambini dai 6 ai 15 anni. Sei ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito. Della nostra cooperativa non ha partecipato, purtroppo, nessuno.

A causa dell'emergenza sanitaria non è invece stato possibile organizzare il consueto viaggio invernale né quello estivo per i figli dei soci della fascia d'età 15 - 21 anni.

Valori e missione sociale

1.5. Codice etico di riferimento

I valori ed il codice dei principi a cui ci richiamiamo sono necessariamente quelli costitutivi del movimento cooperativo.

Codice Etico di Legacoop del 1993

1. Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
2. Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.
3. La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
4. Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.
5. Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che si svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
6. La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
7. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.
8. La cooperazione interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
9. La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
10. La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
11. La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.
12. La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995

Valori

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Principi

1° Principio: Adesione Libera e Volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: Controllo Democratico da parte dei Soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune delle cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Definizione

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Il nostro Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione lo ha approvato in data 01/06/2010. In data 6/05/2019 è stato adottato il nuovo testo. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli:

Art. 3

3.1. Il perseguimento dello scopo sociale del Consorzio e/o delle società ad esso aderenti non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto del Consorzio e/o di ciascuna società cooperativa, alla legge, alle norme di settore, ai principi del Movimento Cooperativo, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e per i soci alle disposizioni previste dalla L.142/01.

3.2. Il Consorzio e le società cooperative, in quanto imprese sociali, sono basate su principi di mutualità, solidarietà, cooperazione, eticità, trasparenza, equità, uguaglianza, parità di trattamento, legalità.

3.3. Il Consorzio e le società consorziate esigono dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, quadri, dipendenti e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare la moralità e l'affidabilità professionale dei medesimi.

(...)

Art. 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario del Consorzio e delle società che lo costituiscono, le quali, tutte, sono tenute ad adottare nell'esercizio delle loro attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

5.2 Il Consorzio e le sue associate promuovono e diffondono la cultura della sicurezza, sviluppando tra gli operatori la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e mettendo in atto azioni, soprattutto preventive, per salvaguardare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale.

5.3. Il Consorzio e le sue associate rispettano e valorizzano le diversità e le differenze relative al genere, all'orientamento sessuale, all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura d'origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.

1.6. Oggetto sociale

Dall'articolo 4 del nostro Statuto:

“Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142

I rapporti mutualistici hanno pertanto ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte dei soci cooperatori nel settore corrispondente all'oggetto sociale della cooperativa, sulla base di previsioni del regolamento, che definiscono l'organizzazione del lavoro dei soci.”

1.7. La storia

La nostra Cooperativa si è costituita nel 2001. E' una cooperativa sociale di tipo A.

Fino al 2016 operava in un contesto di nicchia: la nostra attività era limitata ad una tipologia di utenza, i giovani, e ad un'area geografica specifica, il Monregalese. Tale limitato mercato definiva, nel bene e nel male, l'identità della nostra Cooperativa, nata per gestire attività di aggregazione giovanile collegate alla musica.

Dal 2017 abbiamo ampliato le attività sia in relazione alla tipologia di servizi che all'ambito territoriale, avviando servizi rivolti a bimbi, in particolare disabili, collocati in provincia di Torino.

2. VALORE AGGIUNTO

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza

A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la “ricchezza distribuibile” a disposizione della cooperativa

Distribuzione della ricchezza

Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la “ricchezza distribuibile” viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta. Nella prima sezione dello schema di riclassificazione “La costruzione della ricchezza”, la colonna con il simbolo “%” è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte le voci: B2., C, D, e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	importo 2018	importo 2019	importo 2020	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	140.451,68	395.754,26	522.322,80		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	84.793,21	337.425,95	474.698,63	90,88	3.A
1.1. Ricavi da PA	84.393,21	337.425,95	438.978,05	84,04	3.A.1
- Ricavi da ASL	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	18.831,16	19.047,63	357,14	0,08	3.A.1
- Ricavi da Comuni	65.562,05	318.378,32	438.620,91	99,92	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
1.2. Contributi da PA	400,00	0,00	35.720,58	6,84	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	400,00	0,00	35.720,58	6,84	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione				0,00	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali				0,00	3.A.5.a
2. Ricavi da profit	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione				0,00	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	55.554,55	55.320,30	39.438,45	7,55	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	55.554,55	55.320,30	39.438,45	7,55	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA				0,00	3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	99,99	2.993,28	630,95	0,12	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	3,93	4,14	6.011,29	1,15	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00	10,59	17,48	0,00	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze				0,00	
8. Altri ricavi	0,00	0,00	1.526,00	0,29	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	82.284,38	125.622,90	156.968,87	30,05	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	38.636,72	42.226,96	33.130,28	6,34	3.B
1. Acquisti di materie prime	264,79	139,29	990,43	0,19	3.B.6
2. Costi per servizi				0,00	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	27.464,54	34.920,58	30.840,29	5,90	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro				0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				0,00	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione				0,00	
- [meno] Contributi da profit				0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi	906,80	2.303,78	800,60	0,15	3.B.8
4. Altri costi (...)	10.000,59	4.863,31	498,96	0,10	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	43.647,66	83.395,94	123.838,59	23,71	
1. Acquisti di materie prime	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.6
2. Costi per servizi				0,00	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	43.647,66	83.395,94	123.838,59	23,71	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro				0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				0,00	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi				0,00	3.B.8

4. Altri costi				0,00	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	58.167,30	270.131,36	365.353,93	69,95	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	3,03	-381,65	2,41	0,00	3.C.15 3.C.16 3.E.20
				0,00	
Valore aggiunto globale (A-B±C)	58.170,33	269.749,71	365.356,34	69,95	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni				0,00	
- [meno] Contributi per ammortamenti				0,00	
a. Contributi da Pubblica Amministrazione				0,00	
b. Contributi da profit				0,00	
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				0,00	
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	58.170,33	269.749,71	365.356,34	69,95	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2018	importo 2019	importo 2020	%	rif. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	58.170,33	269.749,71	365.356,34		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	44.324,13	64.234,80	41.513,24	11,36	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	44.324,13	64.234,80	41.513,24	11,36	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				0,00	
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)				0,00	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale				0,00	
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	8.925,06	200.334,63	316.349,69	86,59	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	8.925,06	200.334,63	313.949,67	85,93	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				0,00	
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)			2.400,02	0,66	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Remunerazione del capitale sociale				0,00	2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale				0,00	
Interessi sul prestito sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	462,16	788,32	1.133,64	0,31	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>				0,00	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	462,16	788,32	1.133,64	0,31	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)				0,00	3.C.17.d

<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)				0,00	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)				0,00	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	1.393,92	3.828,56	1.536,70	0,42	
Bolli e contratti	407,66	778,56	238,70	0,07	3.B.14
Tasse	986,26	3.050,00	1.298,00	0,36	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	418,45	411,69	539,48	0,15	
Contributi associativi	400,00	407,00	407,00	0,11	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	18,45	4,69	132,48	0,04	2.B.3
Contributi volontari di sostegno				0,00	
Altro				0,00	
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	2.646,61	151,71	4.283,59	1,17	

3. RELAZIONE SOCIALE

Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio

I dati che seguono sono tratti dal database dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

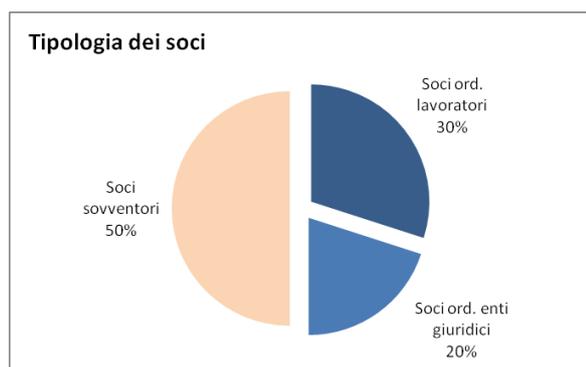
I soci sono per il 60% donne. I soci lavoratori sono tutte donne.

Non sono presenti soci speciali.

Abbiamo 5 soci sovventori.

Relativamente alla movimentazione della base sociale, nell'anno in esame si è registrata soltanto una nuova ammissione a socio ordinario e una ammissione di socio ente.

	2020		
	tot	m	f
soci ordinari (di cui 2 lavoratrici)	3	/	3
soci ordinari pers. giuridiche	2		
soci sovventori	5	2	3
TOTALE	10	2	6



La tabella che segue elenca gli enti (o persone giuridiche) socie della nostra Cooperativa, con indicazione del valore delle partecipazioni da essi possedute per l'anno in esame:

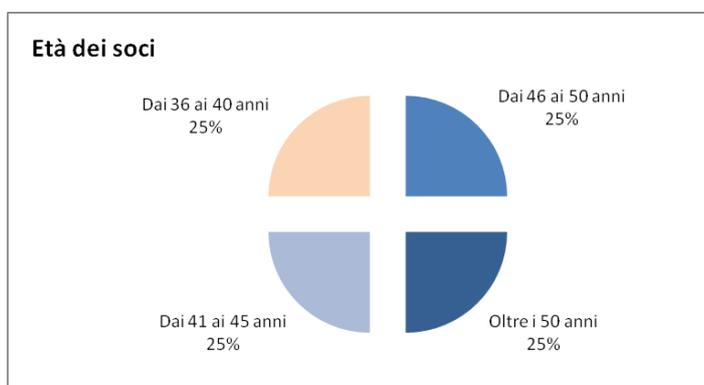
soci persone giuridiche	data ammissione	valore della partecipazione
Soci ordinari		
Forcoop	30/08/2002	€ 2.504,54
SAVAL	01/10/2020	€ 516,40

La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale. Tutte le nuove ammissioni sono collegate alla volontà del nuovo socio di realizzare lo scambio mutualistico caratterizzante la tipologia sociale nella quale chiede di essere ammesso e all'interesse da parte della Cooperativa a che ciò avvenga. Al contrario, i recessi sono motivati dal venir meno di tale reciproco interesse.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari				1	/	1			
soci ordin. pers. giuridiche	1			2					
soci speciali									
soci volontari				5	2	3			
soci sovventori	5	2	3						
TOTALE	6	2	3	8	2	4			

3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

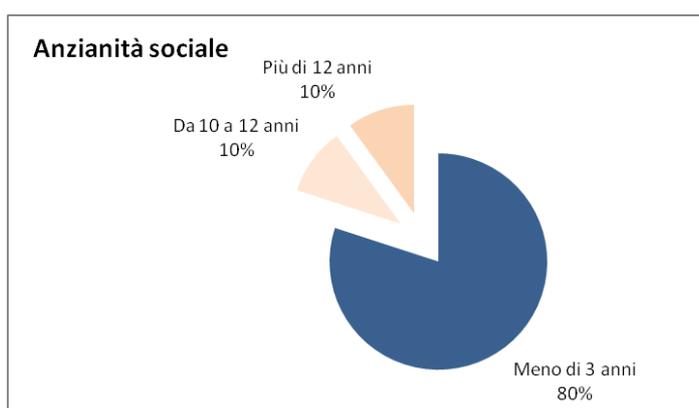
	n.ro	% sul totale dei soci (esclusi gli enti)
tra i 18 e i 25 anni	0	
tra i 26 e i 30 anni	0	
tra i 31 e i 35 anni	0	
tra i 36 e i 40 anni	2	25%
tra i 41 e i 45 anni	2	25%
tra i 46 e i 50 anni	2	25%
oltre i 50 anni	2	25%
TOTALE	8	100%



3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

Nell'anno in esame il 75% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.

	2018	2019	2020
Meno di 3 anni	2	3	8
Da 3 a 6 anni	0	0	0
Da 7 a 9 anni	6	6	0
Da 10 a 12 anni	0	0	1
Più di 12 anni	3	3	1
TOTALE	11	12	10



3.1.4. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha, ad oggi, disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

prestazioni lavorative del socio lavoratore approvato dall'Assemblea del 12/09/2011
norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore all'interno della Cooperativa.

prestito sociale approvato dall'Assemblea del 16/05/2019
norma la raccolta del risparmio tra i soci.

Altri aspetti della vita sociale o lavorativa sono invece regolamentati dai seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione:

**Codice Disciplinare
utilizzo degli strumenti digitali e
per la prevenzione dei reati informatici**

approvato dal CdA in data 14/10/2019

approvato dal CdA in data 14/10/2019

3.1.5. Dai dati del bilancio economico

I dati di seguito riportati, sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

Il capitale sociale

Capitale sociale (in migliaia di €)

Nell'esercizio in esame il capitale sociale è pari a € 7.152,14, diminuito rispetto allo scorso esercizio.

Capitale sociale pro-capite delle persone fisiche, soci lavoratori

Con il verbale dell'assemblea del 27/07/2020 è stato stabilito il capitale sociale minimo che il neosocio persona fisica deve versare:

- per i soci ordinari n. 5 azioni per un valore complessivo di € 129,10
- per i soci speciali n. 2 azioni per un valore complessivo di € 51,64
- per i soci volontari n. 1 azione per un valore complessivo di € 25,82

Tassa di ammissione non rimborsata

Inesistente.

Prestito sociale (in migliaia di €)

Non è stato attivato.

3.2. Occupati

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

I part time, quando non altrimenti specificato, sono calcolati come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

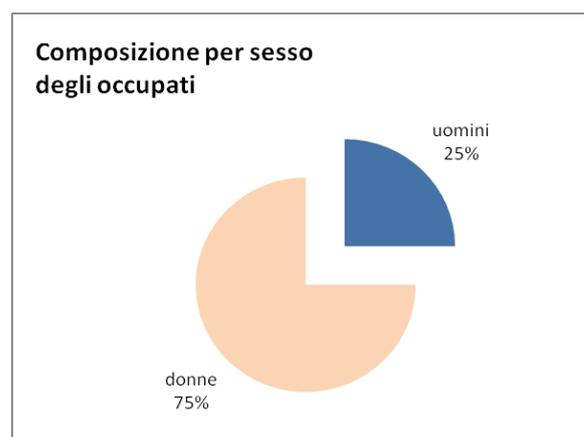
3.2.1. Personale in forza al 31/12

Nell'esercizio in esame c'è stato una diminuzione del 20% del personale rispetto allo scorso anno.

Il 75% dei lavoratori sono donne. 4 i lavoratori extracomunitari.

Dall'esercizio 2018 abbiamo introdotto un'ulteriore variabile nella tabelle che segue, adeguandoci alle richieste informative che la Regione Piemonte fa in occasione degli adempimenti annuali per il mantenimento dell'iscrizione nell'Albo delle Cooperative Sociali. L'informazione relativa ai tempi pieni (TP) e ai part time (PT) si incrocia con la distinzione della tipologia contrattuale e con la presenza o meno dell'ulteriore rapporto sociale.

Tipologia occupati	2018					2019					2020				
	tot	m	f	TP	PT	tot	m	f	TP	PT	tot	m	f	TP	PT
soci lavoratori , di cui:	2	/	2	1	1	4	/	4	1	3	2	/	2	1	1
a tempo indeterminato	2	/	2	1	1	4	/	4	1	3	2	/	2	1	1
dipendenti :	1	/	1	/	1	56	15	41	/	56	46	12	34	/	46
a tempo indeterminato						29	/	29	/	29	27	6	21	/	27
a tempo determinato						27	8	19	/	27	19	6	13	/	19
tot. occupati , di cui:	3	/	3	1	2	60	15	45	1	59	48	12	36	1	47
extracomunitari	/					4	/	4	4	/	4	/	4	/	4



3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA

Nel presente paragrafo esponiamo il numero delle Unità Lavorative Annue “ULA”, calcolato con le modalità indicate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Le ULA sono il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno, o meglio durante l’esercizio sociale.

Ai fini della determinazione del n° delle ULA si devono considerare gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a tempo indeterminato che determinato (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell’impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l’attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l’esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Per il 2020 le ULA sono state:

	2018	2019	2020
ULA	2,27	10,63	14,50

3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati

Nei paragrafi successivi i dati si riferiscono unicamente al personale in forza con rapporto di lavoro dipendente, soci e non soci.

3.2.3.1. Identità

Anzianità lavorativa

Nell’anno in esame La quasi totalità degli occupati ha un’anzianità lavorativa inferiore ai 3 anni.

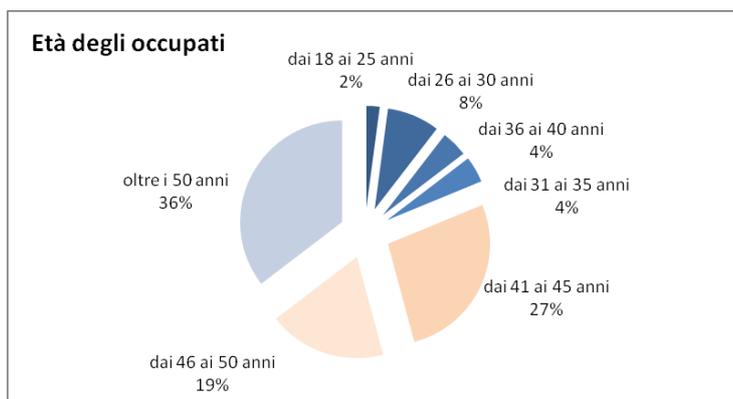
	2018	2019	2020	%
	n°	n°	n°	
meno di 3 anni	2	59	47	98,90
da 3 a 6 anni	0	0	0	
da 7 a 9 anni	0	0	0	
oltre 9 anni	1	1	1	1,10
TOTALE	3	60	48	



Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

La tabella che segue indica il numero degli occupati distinto per fasce di età nell'anno in esame e, nell'ultima colonna, la percentuale sul totale degli occupati.

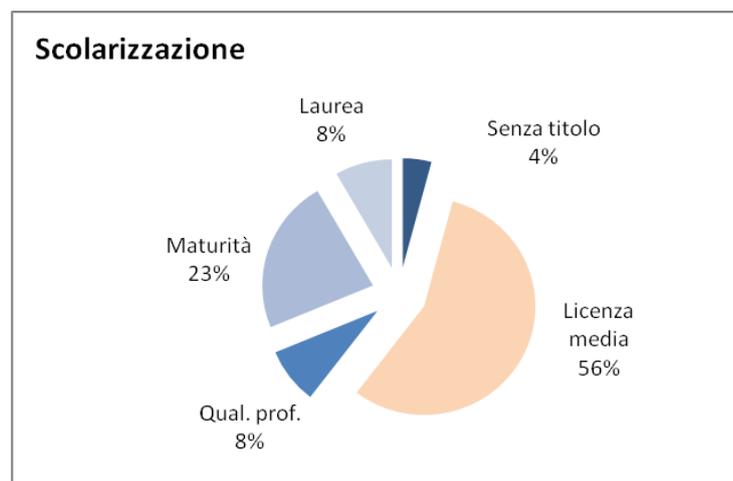
	n.ro	%
18 - 25 anni	1	2,08
26 - 30 anni	4	8,33
31 - 35 anni	2	4,17
36 - 40 anni	2	4,17
41 - 45 anni	13	27,08
46 - 50 anni	9	18,75
oltre i 50 anni	17	35,42
TOTALE	48	



Scolarizzazione nell'anno in esame

La maggior parte degli occupati è in possesso di un titolo di licenza media, inoltre il 30% sono in possesso di un titolo di Maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.

	n.ro	%
Senza titolo	2	4,17
Licenza elem.	0	
Licenza media	27	56,25
Qualifica prof.	4	8,33
Diploma prof.le	0	
Maturità	11	22,92
Laurea	4	8,33
TOTALE	48	



3.2.3.2. Composizione

Qualifiche professionali con più concentrazione al 31/12 dell'anno

	2018			2019			2020		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
Animatore				1	/	1	/		
Operatore socio assistenziale	2	/	2	58	15	43	47	12	35
Impiegato Amministrativo	1	/	1	1	/	1	1	/	1
totale	3	/	3	60	15	45	48	12	36

Livelli di inquadramento contrattuale con più concentrazione al 31/12 dell'anno

CCNL Coop. Soc.	2020		
	tot	m	f
B1	/		
C1	47	12	35
D2	1	/	1
totale	48	12	36

Dati su part time e tempi pieni al 31/12 dell'anno

	2018			2019			2020			
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f	%
Tempi pieni (38 ore)	1	/	1	1	/	1	1	/	1	2,08
Part time 37-36 ore	/	/	/	/	/	/	/			
Part time 35-21 ore	1	/	1	14	1	13	8	1	7	16,67
Part time dalle 20 ore	1	/	1	45	14	31	39	11	28	81,25
Totale	3	/	3	60	15	45	48	12	36	

3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo

Contratti Collettivi Nazionali applicati

CCNL delle Cooperative Sociali

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale. L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Gli aumenti retributivi sono stati distribuiti in tre tranches da applicare nel mese di novembre 2019, aprile e settembre 2020. A novembre 2019 abbiamo riconosciuto la prima tranches di aumento delle retribuzioni, mentre nel mese di giugno 2019 è stata corrisposta l'una-tantum di € 300,00 riproporzionata per i lavoratori part time in base al loro incarico e al numero dei mesi di lavoro svolti nel periodo della vacanza contrattuale.

Nei primi mesi del 2020 la nostra cooperativa, come tutte quelle del settore, ha chiesto alle centrali cooperative di trattare per una applicazione graduale dei successivi aumenti, tenuto conto del fatto che nessun incremento di prezzo era stato riconosciuto dalle nostre committenze e che la crisi dovuta all'emergenza sanitaria che stiamo attraversando implica preoccupazioni e incertezze alla luce della riduzione di fatturato e conseguente cassa integrazione per centinaia di soci. Le parti non hanno raggiunto un accordo per l'applicazione dell'art. 77 del CCNL delle cooperative sociali, ossia per intraprendere una trattativa aziendale finalizzata all'accordo di gradualità.

Ad oggi, nonostante le criticità su citate, la cooperativa applica regolarmente il CCNL.

Regolamento Interno delle Prestazioni lavorative dei soci

Il giorno 27/7/2020 l'Assemblea ha approvato un nuovo il Regolamento ai sensi della L. 142/01 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore"

Formazione

Nell'anno in analisi non sono state realizzate attività formative.

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Se il 15 coincide con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento non è più anticipato, è posticipato al primo giorno lavorativo utile successivo. Dalla costituzione ad oggi i pagamenti degli stipendi sono sempre stati regolari.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua.

	2018	2019	2020
carenza	630,25	1.799,25	3.453,24
altri giorni	231,41	1.079,35	4.247,48
totale spesa	861,66	2.878,60	7.700,72

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2018	4.138	126,5	3,06
2019	18.441	605,50	3,28
2020	23.339	2.041	8,74

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe rispetto al trattamento previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

Entità rimborsi chilometrici

Nell'esercizio in esame il rimborso è stato di € 0,23 a chilometro.

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'esercizio in esame

Gli oneri sociali nell'esercizio in esame sono stati:

Gennaio 2020 – Dicembre 2020: 9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

Contribuzione integrativa

Nessun lavoratore ha espresso l'interesse a forme di previdenza complementare.

Rapporti con le finanziarie per prestiti a favore degli occupati

Una lavoratrice ha finanziamenti in corso.

Sicurezza sul lavoro

Nell'esercizio in esame non ci sono stati infortuni sul lavoro.
Le figure individuate dal D. Lgs. 81/2008 sono state nominate:

D.L - Datore di Lavoro

- Bernardi Lorenza

R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Roberto Maretto, con decorrenza dall'01.12.2020

R.L.S. - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

- Valentina Roberta Diviacchi

M.C. - Medico Competente

- Dott. Gabriele Gallone (medico competente con funzione di coordinamento) dal 08/12/2014

Assistenza fiscale

La nostra cooperativa non presta l'assistenza fiscale.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

Non ci sono stati contenziosi.

Iscrizioni al sindacato

Nell'esercizio in esame il 25% degli occupati è iscritto ad un sindacato.

sindacato	n.ro soci	n.ro dipendenti
CGIL FP	0	11
CUB	0	1
TOTALE	0	12

Adesione a scioperi

Non ci sono state adesioni agli scioperi indetti nell'esercizio in esame

Retribuzioni e costo del lavoro

I dati riportati nelle tabelle che seguono sono stati forniti dal nostro ufficio di amministrazione del personale. La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/12 dell'anno in esame (come già da tabella al paragrafo 3.2.1.) e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna. Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno. L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione min. e max. nell'anno in esame: esso è di 1 a 1,2.

Coop. Sociali (13 mensilità)	31/12/2020		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua		
a tempo indeterminato	minima 18.285	massima 21.944	29
a tempo determinato	18.285	18.285	19

Cassa Integrazione Guadagni e Fondo Integrazione Salariale

Nell'esercizio in esame abbiamo presentato domanda alla Regione Piemonte per l'accesso al FIS - Fondo Integrazione Salariale - istituito in relazione allo stato di emergenza dovuto alla pandemia da COVID-19, al fine di affrontare i problemi occupazionali collegati a riduzione o sospensione totale delle nostre attività. La domanda è stata presentata per i mesi da Marzo a Giugno del 2020.

Non potendone sostenere finanziariamente lo sforzo, la Cooperativa non ha anticipato il FIS, optando per il pagamento diretto da parte dell'INPS.

Le successive due tabelle si riferiscono alla totalità della situazione aziendale.

Nella prima tabella è indicato, per i singoli mesi dell'anno in esame nei quali si è fatto ricorso al FIS, il numero delle ore retribuite, comprese le ore lavorate, ed il numero di ore FIS utilizzato.

	n° ore retribuite	n° ore FIS
Marzo	182	4.999,50
Aprile	414	4.663,50
Maggio	300	4.778,25
Giugno	2.180	226,00

La prima colonna della successiva tabella indica il numero totale di lavoratori coinvolti dall'utilizzo del FIS, mentre nelle due successive colonne è riportato rispettivamente il numero dei lavoratori collocati in FIS per la totalità del loro incarico lavorativo o soltanto parzialmente.

	n° lavoratori coinvolti dal FIS	n° lavoratori totalmente in FIS	n° lavoratori parzialmente in FIS
Marzo	61	60	1
Aprile	55	54	1
Maggio	54	53	1
Giugno	23	0	23

Formazione

Nell'esercizio in esame 8 lavoratori hanno frequentato 2 corsi, come da tabella:

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso
Formazione sulle Misure di Prevenzione, Protezione e Contrasto al Nuovo Coronavirus SARS CoV-2	1	6	7	5
Corso Cyber Risk in Sanità	0	1	1	5

Iter disciplinari

Nell'esercizio in esame si sono registrati 7 iter disciplinari, conclusi con 1 richiamo scritto, 3 multe, 2 sospensioni ed 1 licenziamento.

3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

	n° totale	compensi lordi annui
Collaborazioni occasionali	11	16.806,50
Autonomi, di cui	26	2.400,02
Soci	0	
Non soci	37	

3.2.5. Forme di collaborazione

Non sono state attivate forme di collaborazione di nessun tipo: né borse lavoro, né stage, né tirocinii, né altro.

3.3. Servizi e Utenza

Usufruiscono dei servizi che gestiamo gli utenti, come di seguito specificato:

- Progetto Luna: gli utenti del Progetto Luna sono minori pre adolescenti e adolescenti residenti nel Comune di Dogliani. Il Centro è frequentato da circa 35 ragazzi/e per lo svolgimento dei compiti e per le attività di animazione proposte dal Centro stesso.
- Assistenza scolastica Vignolo: gli utenti del Servizio sono bambini con disabilità frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Nell'anno scolastico 2019-2020 gli utenti seguiti sono 6. Il Servizio prevede anche l'assistenza allo scuolabus durante il trasporto degli alunni. Nel mese di luglio viene effettuato il servizio di centro estivo; 36 bambini lo hanno frequentato a luglio 2019.
- D. Accompagnamento Città di Torino: Il servizio è rivolto all'assistenza al trasporto di studenti disabili deambulanti e non deambulanti frequentanti la Scuola Materna, la Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado. Inoltre il servizio prevede l'assistenza durante il trasporto ad alunni normodotati presso le Scuole Primarie "Villa Genero" e "Cavoretto". Nell'anno scolastico 2019-2020 gli studenti che hanno usufruito del servizio sono stati circa 400. Durante il periodo estivo viene effettuato il servizio di Centri Estivi.

3.4. Clienti

3.4.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €

La tabella che segue espone i principali clienti della cooperativa, a partire da 8.000 € annui. I clienti sono distinti in tre raggruppamenti per tipologia e all'interno della singola tipologia sono ordinati per grandezza in relazione al valore all'esercizio in esame.

CLIENTI	2018	2019	2020
enti pubblici: totale € 438.620,91			
Comune di Torino	/	277.006,96	402.538,29
Comune di Vignolo	38.929,32	41.371,36	27.678,81
Consorzio Monregalese	25.454,45	19.047,63	/
Comune di Beinasco	19.816,50	/	/
Comune di Sestriere	10.039,18	/	/
Comune di Nucetto	/	/	8.403,81
enti privati: totale € 0			
terzo settore, IPAB e cooperazione: totale € 39.438,45			
Coop. Animazione Valdocco	55.554,55	55.320,30	39.438,45

3.4.2. Pubblica Amministrazione

Irap

I dati sono forniti dall'ufficio contabile.

Dal gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro; nel nostro caso il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola. Dal 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato una graduale riduzione dell'aliquota IRAP per le cooperative sociali. Con tale riduzione l'aliquota da noi pagata nell'esercizio in esame è del 1,9%, contro il 3,9% pagato dalla generalità delle altre categorie di soggetti (fatte salve altre aliquote agevolate per altre specifiche categorie). Nell'esercizio in esame abbiamo pagato € 1.298,00.

Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018 da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute.

Nell'esercizio in esame abbiamo incassato dalla Pubblica Amministrazione:

- per servizi resi un importo di € 464.776,29, così dettagliato

CLIENTI	2018	2019	2020
Comune di Vignolo	35.033,17	41.859,43	32.626,83
Consorzio Serv. Socio – Ass. Monregalese	19.137,71	20.354,95	3.809,52
Comune di Beinasco	13.211,00	13.211,00	0
Comune di Sestriere	10.039,18	0	0
Comune di Nucetto	0	0	8.403,81
Città di Torino	0	0	419.936,13

- per contributi:

ENTE	motivazione	2020
Ag. Entrate contributo art. 25 DL n. 34/2020	riduzione di fatturato a seguito emergenza covid 19	2.000,00

3.4.2.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Nel corso dell'anno 2020 abbiamo partecipato a n° 3 gare:

- 1 per servizi che stavamo già gestendo, ma di cui non siamo risultati aggiudicatari;
- 1 per il bando nazionale "EduCare", per il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con altre cooperative ed associazioni. Il progetto presentato non è stato ammesso al finanziamento
- 1 per il bando nazionale "WECARE" per la realizzazione di un intervento di "Progettazione e attivazione di interventi di welfare aziendale", in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con altre cooperative ed associazioni. Il progetto presentato è stato ammesso al finanziamento.

3.5. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dal 2003 la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e all'Associazione Regionale Cooperative Sociali del Piemonte.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo: di rappresentare cioè gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono uno degli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro.

La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento politico legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza sia nei confronti del governo centrale (è una delle parti sociali che vengono consultate soprattutto, ovviamente, in materie legate alla cooperazione), sia nei confronti degli enti locali.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono costituiti dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla centrale di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

L'adesione ad una centrale comporta il versamento di contributi associativi che servono a garantire l'esistenza ed il funzionamento della struttura. In Legacoop tali contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa. I contributi versati dalla nostra cooperativa a Legacoop relativi all'esercizio in esame sono stati pari ad € 407,00.

Partecipazione a consorzi di cooperative

- Consorzio di cooperative sociali La Valdocco, dal 21/12/2001 fino a marzo 2020.

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'avere rappresentanza commerciale verso l'esterno.

Il Consorzio La Valdocco è costituito dalle cooperative Animazione Valdocco, Alfieri, Nuova Socialità, Pietra Alta Servizi, CPS, SAVAL. Il consorzio ci fornisce i servizi amministrativi (contabilità, amministrazione del personale, segreteria generale), nonché la Direzione Generale, oltre a costituire il tavolo di coordinamento del gruppo.

- Socia di Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale ONLUS, dal 25/02/2003
- Socia di Cooperativa Piccoli Progetti Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, dal 15/10/2008
- Socia di Forcoop Consorzio Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, dall'11/12/2018

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

La revisione ordinaria è stata effettuata da Legacoop in data 30/11/2020. Il revisore non ha espresso un giudizio complessivo specifico, limitandosi alle note di metodo standard, né ha effettuato segnalazioni diverse rispetto alla passata annualità.

3.6. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

Cooperativa a prevalenza mutualistica

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta alla verifica di tale prevalenza poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci operatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 28: "Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, tenendo conto, in ogni caso, della disposizione di cui all'art.111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

Nell'esercizio in esame il costo del lavoro relativo ai soci non è prevalente. Ciò è collegato all'assorbimento di personale dipendente non socio conseguente all'affidamento alla nostra cooperativa, in esito a gara d'appalto, del servizio di accompagnamento minori disabili di cui si è già detto in altri paragrafi.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza. Su indicazione del Revisore la tabella è stata implementata anche con il dato relativo alla vendita di servizi a soci.

attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico	2018	2019	2020
totale attività realizzata con i soci	99.878,68	119.555,10	80.951,69
lavoro inquadrato come subordinato	44.324,13	64.234,80	41.513,24
altre forme	0	0	0
ricavi da soci per servizi	55.554,55	55.320,30	39.438,45
totale attività non realizzata con i soci	105.143,26	557.173,36	761.074,67
lavoro inquadrato come subordinato	8.925,06	200.334,63	313.949,67
altre forme	11.725,00	16.419,50	7.516,00
ricavi non soci per servizi	84.493,20	340.419,23	439.609,00
totale	205.021,94	676.728,46	842.026,36
% di prevalenza (calcolata con la media ponderata)	48,72%	17,67%	9,61%

Cooperativa di Produzione e Lavoro

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La preponderanza del costo del lavoro (soltanto di quello inquadrato come lavoro subordinato (socio e non socio, ma compreso l'eventuale lavoro interinale) sul totale dei costi sostenuti (ad eccezione di quelli relativi a materie prime) è il criterio per essere una cooperativa di Produzione Lavoro.

Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione dall'IRES. In base alla normativa vigente la nostra cooperativa usufruisce dell'esenzione al 50%, poiché l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei costi è inferiore al 50% ma superiore al 25%.

Calcolo ai fini IRES	2018	2019	2020
Importo costo del lavoro soci	44.324,13	64.234,80	41.513,24
Importo costi ai fini IRES	82.705,73	327.778,44	474.354,20
% sui costi totali della produzione	53,45%	19,60%	8,75%

Utile/perdita d'esercizio (in migliaia di €)

2018	2019	2020
€ 2.665,06	€ 156,40	€ 4.416,07

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio.

2018	2019	2020
€ 37.897,23	€ 40.531,96	€ 40.759,12

3.7. La solidarietà

Utile destinato a fondo mutualistico

Tale destinazione è un obbligo previsto dalla Legge 59/92 ed è pari al 3% dell'utile stesso. Le cooperative devono versarlo alle associazioni nazionali cui hanno scelto di aderire. Poiché la nostra cooperativa aderisce a Legacoop, tale 3% viene versato ad una società costituita appositamente dalla Lega stessa per la gestione del fondo, società denominata COOPFOND. Ai sensi di legge il fondo deve essere utilizzato per favorire lo sviluppo del movimento cooperativo.

2018	2019	2020
€ 79,95	€ 4,69	€ 132,48

Donazioni raccolte attraverso il 5X1000

2018	2019	2020
€ 4,27	€ 13,21	non ancora pervenuto

Contributi da Fondazioni bancarie

Nel 2020 alcune Fondazioni Bancarie ci hanno concesso, come da tabella che segue, dei contributi per la realizzazione di attività che si sono affiancate a servizi già gestiti dalla nostra Cooperativa, ampliando così il lavoro di comunità già svolto su quel territorio; tutti i progetti finanziati si collocano nella provincia di Cuneo ed in particolare nel Cebano:

Fonte	Destinazione	Importo totale contributo	Competenza 2020
CTR. C/ESERCIZIO:		€ 47.763,00	€ 33.250,00
Fondazione C.R. Cuneo	Progetto B.R.E.C. Cuneo	30.000,00	24.000,00
Fondazione C.R. Cuneo	Progetto PLAY Cuneo	7.500,00	3.000,00
Compagnia di S. Paolo	Progetto MOON EXTRAGRAM Cuneo	10.263,00	6.250,00

Il finanziamento riconosciuto per il Progetto B.R.E.C., gestito in collaborazione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano, ne ha permesso la continuazione durante l'intero anno in esame. Il Progetto ha previsto delle attività rimodulate e a distanza nel periodo di lockdown, nonché una parziale riapertura nel periodo estivo, con attività di laboratorio nei locali dell'oratorio di Ceva e di alcuni Comuni dell'Unione Montana e con attività di dopo scuola. Anche il Progetto PLAY si colloca in continuità per il 2021 con le attività del Progetto BREC.

E' stato finanziato dalla Compagnia San Paolo ed è partito a ottobre 2020, il Progetto Moon Extragram, previsto fino al 31 dicembre 2021, in raggruppamento con l'Associazione Makramè, il Consorzio Socio Assistenziale del Monregalese, il Comune di Mondovì, l'associazione Baseball di Mondovì e con i due Istituti Comprensivi di Mondovì. E' un progetto rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado con attività di dopo scuola, aggregative e di educazione all'utilizzo dei social.

Iniziative di mutualità e solidarietà

Nel 2020 le norme collegate all'emergenza sanitaria hanno resa necessaria l'adozione di stringenti misure di sicurezza e contenimento dell'epidemia, secondo i DPCM del Governo e pertanto non è stato possibile organizzare iniziative.